

1538  
A Piacen-  
za.

A Nizza.

Imper. & Rè  
di Francia  
si partono  
per venire  
a Nizza.

Mà non vo-  
gliono ab-  
boccarfi.

S'abboccano  
in galea.

scudi, & in questa città, & in Piacenza fermossi qualche giorno, aspettando dal Duca di Savoja più certa parola, perche potesse il convento ridursi in Nizza; sopra che eranfi alcune difficoltà interposte, non senza sospetto, che vi haveffe parte il medesimo Imperatore, desideroso di portare il tempo innanzi per stare a vedere i progressi de' Turchi, & avanzare quell'anno la spesa maggiore, della quale se gli dava obligo per la lega. Ma finalmente essendosi il Pontefice risolto di non mettere più lunga dimora al suo viaggio, giunto che fu a Nizza, non potè entrare nella città, non essendovi adnesso da' soldati del presidio, i quali affermavano tenere per nome del Prencipe quella fortezza, della quale non haveva il Duca suo padre potuto disporre; talche al Pontefice convenne per all' hora fermarsi in un monasterio di Frati là vicino, ove poco appresso gli furono mandate le chiavi della città. Ma nell' istesso luogo vennero subito a ritrovarlo l' Imperatore, & il Rè di Francia, li quali erano arrivati prima a quelle marine, fermandosi quegli a Villafranca (così chiamasi hoggidì il porto di Hercole Moneco) & questi a Villanuova posta oltre il fiume del Varro. Tuttavia non fu alcuna istanza bastante a fare, che'l Pontefice ottener potesse da questi Prencipi, che insieme ridur si volessero alla sua presenza, come quelli, che non erano ben disposti a dover compiacere il Pontefice di ciò che haveva in questo abboccamento a trattare con loro, cioè della concordia, & della pace; furono però co'l mezzo del Pontefice prolungate le tregue, ch' erano prima seguite tra loro. Ma continuando l' uno, & l' altro in usare simulationi, & ingannando con una falsa apparenza altri, & se stessi ancora, si ridussero ambidue insieme ad Acqua morta nelle riviere di Marsiglia; ove essendo giunto Cesare con le sue galee, andò il Rè, come prima era stato disposto, a ritrovarlo sopra la galea, & dopo l' Imperatore smontato in terra si fermò per due giorni co'l Rè, spendendo questo tempo in solazzi, & feste, & trattando insieme con grande domestichezza, co'l pubblicare, che

fa-